



CITTA' DI CASARSA DELLA DELIZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ANNO 2020
N. 38 del Reg. Delibere

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE COMUNALE (PAC) PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DEGLI EPISODI ACUTI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEI COMUNI DELL'AREA PORDENONESE ELABORATO AI SENSI DEL PIANO DI AZIONE REGIONALE (PAR) APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE REGIONALE N. 010/PRES DEL 16.01.2012 – L.R. 18 GIUGNO 2007 N. 16. IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.

L'anno 2020, il giorno 27 del mese di Febbraio alle ore 09:15 nella sala comunale si è riunita la Giunta Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
dott.ssa Clarotto Lavinia	Sindaco	Presente
dott. Agrusti Fernando	Vice Sindaco	Presente
dott.ssa Tomba Claudia	Assessore	Assente
dott.ssa Orleri Tiziana	Assessore	Presente
dott. Cristante Fabio	Assessore	Presente
dott.ssa Peloi Ilaria	Assessore	Presente

Partecipa il Vice - Segretario Padovan dott. Stefano.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza Clarotto dott.ssa Lavinia nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE COMUNALE (PAC) PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DEGLI EPISODI ACUTI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEI COMUNI DELL'AREA PORDENONESE ELABORATO AI SENSI DEL PIANO DI AZIONE REGIONALE (PAR) APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE REGIONALE N. 010/PRES DEL 16.01.2012 – L.R. 18 GIUGNO 2007 N. 16. IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.

Proposta di deliberazione formulata dall'Area Tecnica e Tecnico Manutentiva:

RICHIAMATI il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

RICHIAMATA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 16 "Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico", al cui articolo 1 viene specificato che la Regione Friuli Venezia Giulia tutela la qualità dell'aria al fine di assicurare la difesa della salute, la protezione dell'ambiente e l'uso legittimo del territorio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e), punto 1, della legge regionale 16/2007, compete alla Regione elaborare ed adottare il Piano d'azione regionale contenente le misure da attuare nel breve periodo nelle zone e negli agglomerati di cui alla lettera c) numero 1) della medesima norma;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2596 del 29 dicembre 2011, con la quale sono stati approvati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione gli allegati "Piano d'azione regionale", "Rapporto ambientale - Valutazione ambientale strategica del Piano d'azione regionale", "Sintesi non tecnica del rapporto ambientale - Valutazione ambientale strategica del Piano d'azione regionale", e la "Dichiarazione di sintesi relativa al percorso di valutazione ambientale strategica del piano d'azione regionale ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b), del D.lgs 152/2006";

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.10 del 16 gennaio 2012 con il quale sono stati approvati quali parti integranti e sostanziali del decreto, gli allegati "Piano d'azione regionale", "Rapporto ambientale - Valutazione ambientale strategica del Piano d'azione regionale", "Sintesi non tecnica del rapporto ambientale - Valutazione ambientale strategica del Piano d'azione regionale", e la "Dichiarazione di sintesi relativa al percorso di valutazione ambientale strategica del piano d'azione regionale ai sensi dell'art. 17, c. 1, lett. b), del D.lgs 152/2006";

PRESO ATTO che:

- *il Piano d'azione regionale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 16, persegue l'obiettivo di conseguire sull'intero territorio regionale la prevenzione, il contenimento ed il controllo, nel breve periodo, del rischio di superamento dei valori limite degli inquinanti e delle soglie di allarme dei livelli di ozono;*
- *le azioni indicate nel suddetto Piano dovranno essere puntualmente individuate nei singoli Piani d'azione comunali e messe in atto nelle situazioni critiche dagli Enti locali;*

SOTTOLINEATO che il Piano d'azione regionale agisce sulle cause inquinanti (combustione domestica della biomassa legnosa, riscaldamento domestico, traffico, industrie ecc.) per contenere gli effetti di episodi di ristagno atmosferico che, fortunatamente non sono frequenti,

ancorché non rari, nella nostra Regione;

ACCERTATO che per le ragioni sopra esposte, le misure proposte per il Piano di azione regionale sono state suddivise nelle seguenti tre classi:

1) AZIONI DIFFUSE

In questa classe vengono raccolte le azioni che possono essere messe in atto su una porzione del territorio quanto più ampia possibile al fine di garantire l'efficacia, non necessariamente locale. In questa classe di azioni troviamo:

- A1. informazione alla popolazione;*
- A2. riduzione di due gradi della temperatura media impostata internamente agli edifici - ove possibile - rispetto a quanto indicato nelle disposizioni di legge, esentando gli edifici che rientrino nella categoria B o superiore (A o Casa Passiva) in base all'attestato di qualificazione energetica o da una equivalente procedura di certificazione energetica stabilita dal Comune;*
- A3. sostituzione della combustione domestica della legna - ove possibile - con altre forme di combustione o riscaldamento tranne che per gli impianti con le seguenti caratteristiche minime:*
 - a. marcatura CE;*
 - b. polveri totali emesse da prodotti a legna quali stufe, caminetti e inserti rispondenti alle norme (UNI EN 13240 e UNI EN 13229), misurate secondo il metodo tedesco-austriaco, inferiori a 100 mg/Nm³ (misurate al 13% di O₂). In mancanza di tale valore certificato da laboratori notificati e riportato nella documentazione disponibile, il valore del CO deve essere inferiore a 0,2% (misurato al 13% di O₂);*
 - c. polveri totali emesse da prodotti a legna quali cucine e termo-cucine rispondenti alle norme (UNI EN 12815), misurate secondo il metodo tedesco-austriaco, inferiori a 100 mg/Nm³ (misurate al 13% di O₂). In mancanza di tale valore certificato da laboratori notificati e riportato nella documentazione disponibile, il valore del CO deve essere inferiore a 0,3 % (misurate al 13% di O₂);*
 - d. polveri totali emesse da prodotti a pellet quali stufe e caminetti rispondenti alle norme (UNI EN 14785), misurate secondo il metodo tedesco-austriaco, inferiori a 60 mg/Nm³ (misurate al 13% di O₂). In mancanza di tale valore certificato da laboratori notificati e riportato nella documentazione disponibile, il valore del CO, deve essere inferiore a 0,04% (misurato al 13% di O₂).*

Inoltre la misura non comprende le stufe a giro di fumi (kachelofen) e le centrali a cogenerazione funzionanti a biomassa legnosa, mentre comprende il divieto dell'accensione di fuochi all'aperto, ad eccezione dei fuochi epifanici.

2) AZIONI LOCALI

In questa classe vengono raccolte le azioni che dovrebbero essere messe in atto su una porzione del territorio ampia ma che, per motivi connessi alla realizzabilità dell'applicazione possono essere messe in atto solo localmente. L'area di applicazione locale, comunque, deve essere resa quanto più ampia possibile. In questa classe di azioni troviamo l'azione A4 riguardante interventi di riduzione del traffico e limitazione della circolazione per vetture pre EURO IV a gasolio o benzina, inclusi mezzi commerciali pesanti non adibiti a carico e scarico delle merci nella fascia oraria dalle ore 16.00 alle ore 20.00 nelle zone individuate dai Piani di azione comunali.

3) AZIONI PUNTUALI

In questa classe sono indicate le azioni che possono essere mirate su specifiche fonti che rivestono un ruolo emissivo importante, anche se non necessariamente nel loro ambito locale e troviamo:

- A5. Riduzione del 10% delle emissioni degli impianti individuati nel periodo di applicazione della misura e rispetto alle emissioni giornaliere del normale esercizio così come dichiarate nell'inventario delle emissioni (INEMAR) relativo all'anno 2005.

PRESO ATTO che per quanto riguarda l'ozono, la sola azione attualmente sostenibile, quindi possibile, è di tipo diffuso e relativa all'informazione (A1. Informazione alla popolazione) e pertanto l'area di applicazione di questa azione deve necessariamente essere quella dell'intero territorio regionale, dato che in ogni area della nostra regione sussiste il rischio di superamento dei limiti di Ozono;

PRESO ATTO che al momento solo alcuni Comuni sono interessati dall'azione puntuale (A5), se e in quanto applicabile;

RICHIAMATO il Protocollo d'intesa sottoscritto il 30.12.2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Conferenza delle Regioni e Provincie autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI e che comunque tutti i Sindaci potranno adottare ulteriori azioni così come previste al punto 2.2.4 del Piano di Azione Comunale con specifica Ordinanza Sindacale;

RICORDATO che nell'ambito dei lavori del tavolo tecnico intercomunale individuato dal piano regionale, a cui hanno partecipato i comuni dell'area pordenonese (Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino, Cordenons, Zoppola, Fiume Veneto, Azzano Decimo, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone), sono state condivise le azioni così come declinate nel Piano stesso approvato da tutti questi Comuni nel mese di gennaio 2016;

CONSIDERATO che a seguito dell'analisi dei dati 2017 vi è la constatazione di un peggioramento della qualità dell'aria nella zona sud del pordenonese e quindi conseguentemente il Comune di Pordenone ha proposto l'ampliamento dell'area d'influenza del proprio PAC ai Comuni di Fontanafredda, Brugnera e Sacile a sud-ovest e Casarsa della Delizia, San Vito al Tagliamento, Cordovado, Morsano al Tagliamento, Chions e Pravisdomini a sud-est;

CONSIDERATO, altresì, che il comune di Pordenone, applica, in adempimento a quanto previsto dal Piano Aria Regionale (PAR) per i capoluoghi di provincia le limitazioni alla circolazione stradale come descritte dal Piano d'Azione Comunale (PAC);

CONSIDERATO che i Comuni come sotto-riportato hanno adottato i seguenti provvedimenti:

- Comune di Azzano Decimo: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 28.01.2016 e ordinanza sindacale n. 8 del 05.02.2016;*
- Comune di Cordenons: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 29.01.2016 e ordinanza sindacale n. 9 del 22.02.2016;*
- Comune di Fiume Veneto: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 28.01.2016 e ordinanza sindacale n. 21 del 09.12.2016;*
- Comune di Pasiano di Pordenone: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 28.01.2016 e ordinanza sindacale n. 9 del 19.04.2016;*
- Comune di Porcia: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 28.01.2016 e ordinanza sindacale n. 4 del 11.02.2016;*
- Comune di Prata di Pordenone: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta*

Comunale n. 9 del 26.01.2016 e ordinanza dirigenziale n. 8 del 10.03.2016;

- Comune di Roveredo in Piano: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 25.01.2016 e ordinanza sindacale n. 16 del 15.02.2016;*
- Comune di San Quirino: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 27.01.2016 e ordinanza sindacale n. 4 del 18.02.2016;*
- Comune di Zoppola: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 8 del 25.01.2016 e ordinanza sindacale n. 2 del 08.02.2016;*
- Comune di Pordenone: approvazione del Piano con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 29.01.2016 e ordinanze dirigenziali n.1 del 08.02.2016 e n. 43 del 08.02.2016;*

VISTO l'allegato Piano d'Azione Comunale (PAC) per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico dei Comuni dell'area pordenonese, approvato dai Comuni sopra riportati, elaborato ai sensi del Piano di Azione Regionale (PAR) approvato con Decreto del Presidente Regionale n. 010/Pres del 16.01.2012 - L.R. 18 giugno 2007 n. 16, e considerato che anche il Comune di Casarsa della Delizia ha espresso parere favorevole all'adozione di detto piano d'azione;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione del documento, andando così ad ampliare l'area di influenza, e ciò con lo scopo di limitare l'inquinamento in atto particolarmente presente nei Comuni della zona sud della Provincia di Pordenone;

RITENUTO, altresì, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21 e s.m.i., al fine di procedere celermente con l'adozione dei successivi atti;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

SI PROPONE

- 1. di approvare le premesse che qui si intendono riportate e trascritte quale parte integrante;*
- 2. di approvare il Piano d'Azione Comunale (PAC) per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico dei Comuni dell'area pordenonese così come elaborato ai sensi del Piano di Azione Regionale (PAR) approvato con Decreto del Presidente Regionale n. 010/Pres. del 16.01.2012 - L.R. 18 giugno 2007 n. 16 e composto dai seguenti documenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:*
 - allegato 1) Piano d'Azione Comunale;*
 - allegato 2) Bozza di Ordinanza contenente le azioni di emergenza da applicare in caso di previsioni di superamento dei limiti fissati dalle normative in tema di qualità dell'aria per i Comuni ricompresi nell'area vasta;*
- 3. di prendere atto di quanto contenuto nel Protocollo d'intesa sottoscritto il 30.12.2015 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Conferenza delle Regioni e Province autonome e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani – ANCI;*
- 4. di autorizzare il Sindaco e i Responsabili di Servizio affinché si provveda a dar corso alle procedure inerenti e conseguenti al Piano d'Azione Comunale (PAC);*
- 5. di dare atto che stante la natura regolamentare delle disposizioni del Pac contenute all'art. 6 "Provvedimenti attuativi e sanzioni" lo stesso sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 2 lettera a) del D.lgs. 267/2000;*

Stante l'urgenza,

SI PROPONE

data l'urgenza, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17, comma 12, della L.R. 24.05.2004 n. 17.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la suesposta proposta di deliberazione, corredata dei pareri previsti dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Ritenuto opportuno far propria la predetta proposta di deliberazione;

Con voti FAVOREVOLI, UNANIMI, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di approvare la suddetta proposta di deliberazione, considerandola come atto proprio a ogni conseguente effetto di legge.

Quindi, stante l'urgenza, con separata votazione espressa in forma palese, ad esito FAVOREVOLE, UNANIME,

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 1 comma 19 della L.R. n. 21/2003 e s.m.e i..-



CITTA' DI CASARSA DELLA DELIZIA

Area Tecnica e Tecnico Manutentiva

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE COMUNALE (PAC) PER IL CONTENIMENTO E LA PREVENZIONE DEGLI EPISODI ACUTI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO DEI COMUNI DELL'AREA PORDENONESE ELABORATO AI SENSI DEL PIANO DI AZIONE REGIONALE (PAR) APPROVATO CON DECRETO DEL PRESIDENTE REGIONALE N. 010/PRES DEL 16.01.2012 – L.R. 18 GIUGNO 2007 N. 16. IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Casarsa della Delizia, lì 17 febbraio 2020

IL RESPONSABILE
ARCH. PERICLE BELLOTTO
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005)

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
Clarotto dott.ssa Lavinia
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005)

Il Vice - Segretario
Padovan dott. Stefano
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27/02/2020, poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 1, comma 19, della L.R. 11/12/2003 n. 21 e successive modifiche e integrazioni).

Casarsa della Delizia, lì 27/02/2020

Il Vice - Segretario
Padovan dott. Stefano
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005)

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione oggi 27/02/2020 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 13/03/2020, e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della L.R: 11/12/2003 n. 21.

Casarsa della Delizia, lì 27/02/2020

Il Responsabile della Pubblicazione
Roberta Bergonzi
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005)

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: CLAROTTO LAVINIA

CODICE FISCALE: CLRLVN71A66I403S

DATA FIRMA: 27/02/2020 11:41:29

IMPRONTA: 71F2072306269BD6C2ED2EA296BBB789BAA634C100187F3311C806A68FA1C9AB
BAA634C100187F3311C806A68FA1C9ABE41B308467235FFB57F412FEFEB1A1F6
E41B308467235FFB57F412FEFEB1A1F6EC39CF279CF17DBAD98FA30313CA8EF8
EC39CF279CF17DBAD98FA30313CA8EF83C0CE0836EA7016D6C7D0EB6784DC875

NOME: PADOVAN STEFANO

CODICE FISCALE: PDVSN68T29I904C

DATA FIRMA: 27/02/2020 14:18:35

IMPRONTA: A2A34AF8CD3CC5C4DCA761DCFA4F69A7FB56BDB184B3C11885534E677C602F48
FB56BDB184B3C11885534E677C602F4871F49A7C9F79E238ABBE9E115463769
71F49A7C9F79E238ABBE9E115463769901966C9A9B194E8AAE2CCA93A93D058
901966C9A9B194E8AAE2CCA93A93D0580F79BD266635AC7B11735AA8666CF6EB

NOME: BERGONZI ROBERTA

CODICE FISCALE: BRGRRT64C49H657N

DATA FIRMA: 27/02/2020 14:24:44

IMPRONTA: 4A9D1A2A734F5CD5989D0FEB879EA58EEF7AD760C84A203DD5145119A4FF73F0
EF7AD760C84A203DD5145119A4FF73F022BB6DA25BC2A378E9562DFCAF5CCFE9
22BB6DA25BC2A378E9562DFCAF5CCFE9C45CEE4313A749B9E918A6732643BD74
C45CEE4313A749B9E918A6732643BD742E93A56AA8DCFA2B1DB34FD7E925A859